



Le Réveil Social

ORGANE MENSUEL DU SAVT
Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs

N° 4 • AVRIL 2008

27^e année - Nouvelle série • Poste Italiana S.p.A. •
Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 comma 2 DCB • AOSTE

EDITORIALE

La politica italiana e la scuola

ALESSIA DÉMÉ

Ad ogni cambio di governo siamo, purtroppo, abituati ad un cambio di impianto della scuola italiana: prima la sinistra con la sua riforma Berlinguer, poi il centro-destra con la Riforma Moratti, poi il centro-sinistra con Fioroni e la sua vice Bastico, che si erano ripromessi di «smontare con il cacciavite la riforma Moratti».

La politica, nei suoi proclami elettorali, si impegna per migliorare il sistema dell'istruzione e quello della formazione; tutti sono molto sensibili al tema della cultura, a quello dell'educazione permanente, al mondo dell'istruzione, perché tutti sostengono che la qualità della vita dei cittadini migliora solo se migliora il sistema scolastico ed educativo. E, allora, agli eletti tocca il compito di «mettere mano alla scuola», cercando negli intenti di migliorarne la qualità, ma nei fatti... rendendola talvolta un luogo di difficoltà e di ostacoli per insegnanti, alunni e genitori.

È più che legittimo, anzi doveroso, che ogni gruppo politico a cui spetta la guida della nostra nazione espliciti il proprio progetto di riforma scolastica, che racchiude in sé un'idea di società e di futuro.

Noi che ci occupiamo di sindacato chiediamo, però, che, ad ogni «giro di valzer» della politica, si attuino delle riforme condivise; infatti, la cultura, l'istruzione non appartengono solo ad alcuni, non sono appannaggio del centro, della destra, della sinistra.

La scuola è di tutti e per tutti, ma perché sia di tutti deve ottenere le adeguate attenzioni in termini di investimenti intellettuali e morali, politici ed economici.

Come bene ricordava Tullio De Mauro nella prefazione del libro «Prima di tutto la scuola»: «Se non vogliamo precipitare a rotoloni lungo la china di un paese a civiltà sempre più limitata, dobbiamo investire risorse (...)

nello sviluppo del nostro sistema di istruzione e ricerca.

Ogni soldo destinato a scuola e istruzione non è una spesa né per i privati né per lo Stato. È un investimento in salute, sicurezza, sviluppo di tutti e tutte».

La Regione Valle d'Aosta ha, per nostra fortuna, investito per l'innalzamento dell'offerta formativa nella scuola di base, delle risorse finanziarie al momento dell'approvazione della legge regionale 18/2007. Già per l'anno scolastico 2005/2006 erano state assunti 18 insegnanti di scuola primaria a tempo indeterminato. Il 3 aprile scorso l'Amministrazione regionale ha aggiunto un altro importante tassello all'impianto della scuola valdostana, siglando un accordo con le Organizzazioni scolastiche regionali per l'integrazione degli alunni stranieri nella nostra scuola e stabilendo, a tal fine, di assumere in pianta organica 12 insegnanti di scuola media.

L'augurio che ci facciamo come SAVT è che, in questo momento di imminente elezione della nostra classe politica, in Valle si continui ad operare con consapevolezza, serietà ed impegno per migliorare la nostra scuola e che, a livello nazionale, si rinnovi la scuola senza cacciaviti od altri attrezzi simili, ma con le dovute premure e sensibilità.

Ci piacerebbe evitare di dire, come ha fatto l'autore francese Daniel Pennac: «Ho sempre pensato che la scuola fosse fatta prima di tutto dagli insegnanti. In fondo, chi mi ha salvato dalla scuola se non tre o quattro insegnanti?».

Intervista a Firmino Curtaz, Presidente del Comitato Regionale INPS

ROMANO DELL'AQUILA



I dati di produzione INPS per il 2007 evidenziano il notevole ruolo dell'ente previdenziale nel contesto socio-economico della Valle. Quale spazio occupa, al riguardo, il Comitato da te presieduto?

Il Comitato Regionale ha competenza in particolare sui ricorsi amministrativi per negate prestazioni, presentati da cittadini e patronati. Da questo punto di vista l'obiettivo principale è quello di rispondere con tempestività, evitando, ove possibile, il ricorso ai tempi lunghi di un eventuale successivo contenzioso giudiziario. Lavoriamo, quindi,

perché siano resi trasparenti e certi i diritti dei cittadini, dei pensionati e delle aziende. Nel contempo il Comitato segue l'attività produttiva delle Sedi di Aosta e Verrès nel quadro socio-economico della Regione, utilizzando al meglio quell'osservatorio privilegiato che deriva dai dati di produzione.

L'INPS sta puntando molto sul fattore «comunicazione» in un quadro di verifica delle aspettative dei cittadini-clienti. Qual'è la prospettiva futura?

Le esperienze compiute in materia suggeriscono l'opportunità di presentare sempre

Segue a pagina 4

SAVT-NATIONS SANS ÉTAT

Le président de l'USTKE condamné à six mois de prison ferme

Le président du syndicat indépendantiste néo-calédonien USTKE, Gérard Jodar, a été condamné lundi 21 avril à douze mois de prison dont six mois ferme, à la suite de violences avec les forces de l'ordre, a-t-on appris au tribunal de Nouméa. M. Jodar a été condamné pour provocation directe à attroupement armé. Sa peine est assortie de trois ans de privation des droits civiques. Le tribunal correctionnel de Nouméa a également prononcé 22 autres condamnations visant des militants de l'USTKE, poursuivis pour attroupement armé, violences aggravées, destruction de biens publics ou vol avec violence. Les peines s'échelonnent

de 1 mois à un an de prison ferme. En infligeant des peines jamais prononcées en métropole pour des faits similaires, (incitation à manifester ou participation à une manifestation durement réprimée) la justice coloniale ne fait que jeter de l'huile sur les braises d'une situation sociale tendue.

Ainsi donc, la répression coloniale continue de frapper notre syndicat frère de Kanaky Que tous les syndicats membres de la plateforme des syndicats des nations sans État se mobilisent pour exprimer immédiatement leur soutien à l'USTKE, à ses dirigeants, à ses militants.

c.d.r

1° MAGGIO: FESTA DEL LAVORO

GUIDO CORNIOLO

La festa del 1° maggio 2008 ha per parole d'ordine un binomio inscindibile: Reddito e Sicurezza. Questi ultimi anni le lavoratrici e i lavoratori, le pensionate e i pensionati hanno visto costantemente diminuire la capacità di acquisto delle proprie retribuzioni e pensioni.

Il Sindacato Confederale vuole con la sua azione incrementare il potere di acquisto delle retribuzioni passando attraverso una modifica delle imposizioni fiscali per

i bassi salari e pensioni, i contratti di lavoro, le tariffe, i prezzi, una forte politica per la casa.

Ciò significa rivendicare una nuova politica dei redditi che abbia come asse centrale la crescita e lo sviluppo delle capacità produttive e competitive del paese, con un marcato segno redistributivo verso il lavoro dipendente, sostenendo le fasce sociali più esposte attraverso salari equi e dignitosi ed una stabile e buona occupazione.

Segue a pagina 4

SAVT-RETRAITÉS

RAPPEL

GITA SOCIO-TURISTICO-CULTURALE ANNUALE

IN GRECIA

PULLMAN + NAVE

DA SABATO 31 MAGGIO A VENERDI 6 GIUGNO

INFORMAZIONI SULLA GITA SUL NUMERO DI MARZO DEL «LE RÉVEIL SOCIAL»

ART. 1
L'ITALIA È UNA REPUBBLICA DEMOCRATICA FONDATA SUL LAVORO

PIÙ REDDITO, PIÙ SICUREZZA.

1° MAGGIO 2008
FESTA DEI LAVORATORI VERRÈS
I SINDACATI IN PRIMA LINEA

10,00 Ritrovo dei partecipanti nell'ex piazza-Ospedale;
10,30 Corteo per le vie cittadine con la Banda Musicale di Verrès;
10,45 Deposizione della corona al monumento dei Caduti;
11,00 Discorsi ufficiali in piazza E. Chanoux;
11,45 Vin d'honneur;
13,00 Pranzo al Ristorante «LA KIUVA» di Amad. (prenotazioni presso tutte le sedi sindacali e ristorante)
Nel pomeriggio animazioni musicali

CGIL **CISL** **SAVT** **UIL**

VALLE D'AOSTA - VALLÉE D'AOSTE



SAVT-TRANSPORTS

Le nuove Squadre del Servizio di Intervento Immediato al Traforo del Monte Bianco - Elette le RSA -

Il ruolo del SAVT Trasporti nella regolamentazione del rapporto di lavoro



ALESSANDRO PAVONI

L'affidamento del servizio ad una ditta privata.

Il Traforo del Monte Bianco è un'opera complessa e particolare e altrettanto singolare è la rete organizzativa di uomini e di mezzi per garantire la sicurezza delle persone che vi transitano. Tre postazioni operative di intervento immediato, al centro e ai due imbocchi della galleria sono dotate di veicoli speciali (Janus) attrezzati con potenti strumenti per il soccorso e per la lotta contro l'incendio. Per alcuni anni queste tre postazioni sono state gestite dai Vigili del Fuoco della Regione Valle d'Aosta e dai Sapeurs Pompiers dell'Alta Savoia, ma dal 2006 si è reso necessario affidare il servizio di presidio permanente ad una ditta privata. Il primo problema è stato quello di reperire e di formare un numero adeguato di operatori tecnicamente e professionalmente preparati per affrontare qualsiasi genere di emergenza all'interno del tunnel. La ditta vincitrice dell'appalto del servizio, la GSA -Gruppo Servizi Associati- di Udine, ha condotto la ricerca e la selezione del personale, successivamente formato mediante la frequenza ad un corso di addestramento teorico e pratico della durata di due mesi, in parte finanziato dal Fondo Sociale Europeo, che si è concluso con un esame di abilitazione e con il rilascio di un attestato di qualifica professionale.

Il contratto "Guardie ai fuochi".

Effettuate le assunzioni dalla GSA con lettera individuale sottoscritta dagli interessati, le Organizzazioni Sindacali Valdostane, e in particolare il SAVT Trasporti, hanno seguito con molta attenzione e senso di responsabilità l'evolversi della situazione contrattuale, con l'obiettivo di tutelare i lavoratori e di garantire la correttezza della interpretazione e della applicazione del contratto di lavoro. Infatti, non esistendo a livello nazionale un contratto collettivo applicabile specificamente a questi lavoratori, la GSA ha individuato nel contratto "Guardie ai fuochi" del 2004 (riferito ai lavoratori addetti ai servizi portuali, ma applicato in Italia anche ad altre attività antincendio di carattere privato) il testo normativo che presenta le maggiori analogie con il servizio delle Squadre di Intervento Immediato del Traforo del Monte Bianco.

Da tale testo contrattuale la GSA ha mutuato, per esempio, la base salaria-

le applicabile, integrandola con una "indennità speciale TMB" per tenere conto delle peculiarità del servizio svolto in un ambiente particolare e diverso rispetto a quello previsto dal contratto di riferimento.

L'impegno del SAVT Trasporti.

Sugli aspetti di carattere normativo ed economico le Organizzazioni Sindacali valdostane si sono impegnate a fianco dei lavoratori, aprendo il dialogo con la GSA e cercando di adattare le disposizioni contrattuali attraverso una serie di "aggiustamenti" che si sono rivelati necessari man mano che la concreta realtà operativa faceva emergere nuovi problemi. Da considerare che al Traforo del Monte Bianco la GSA opera con due contratti di lavoro essendo gli operatori di nazionalità italiana e francese, con due diversi contratti di lavoro.

In questa ottica le OO.SS. valdostane hanno compiuto un percorso molto impegnativo, che tuttavia è servito a delineare il profilo di una nuova tipologia di lavoro professionalmente qualificato, analogo a quello dei vigili del fuoco, ma di natura privatistica e specializzato per il soccorso in ambiente confinato (come è quello di una galleria di grande lunghezza), che è il primo di questo genere in Italia e che può costituire un modello di riferimento per altre realtà. A tale risultato si è arrivati per gradi, attraverso una serie di confronti e di incontri con la parte datoriale che si sono svolti sia in sede sindacale che presso l'Assessorato alle Attività Produttive e Politiche del Lavoro di Aosta.

Gli accordi aziendali.

I confronti e gli incontri sono stati a volte anche tesi, ma non hanno mai dato luogo a inasprimenti della conflittualità e anzi si sono tradotti in accordi aziendali che hanno permesso di dare soluzione a numerosi problemi. Tra questi possiamo segnalare l'organizzazione dei turni (di lavoro,



LUCA PELLEGRINO

di reperibilità e di riposo), la regolamentazione delle ferie e dei permessi retribuiti, il trattamento retributivo per il lavoro notturno e per le festività, le indennità per i capimacchina e per i profili professionali specifici, riferiti ad esempio ai dipendenti in possesso di patente B, C, D ed E, abilitati alla guida dei veicoli di servizio in caso di intervento di soccorso meccanico e di traino. Un cenno particolare va riservato alla quantificazione e alla

gestione della "banca ore", un istituto in cui confluiscono all'attivo e al passivo le ore lavorate in più o in meno rispetto al monte orario settimanale, mensile e annuale stabilito dal contratto. La parte datoriale aveva in un primo momento adottato criteri di calcolo penalizzanti, pervenendo alla possibilità di un recupero monetario del debito. L'intervento sindacale ha invece permesso di ridurne notevolmente l'entità ed ha indotto la GSA ad accettare che il debito venga recuperato esclusivamente in forma di prestazioni compensative,



RENATO JORIOZ

anche di carattere formativo. Infine si aggiunga il recentissimo accordo raggiunto sul premio di produttività da corrispondere per l'anno 2007, che è stato quantificato in misura variabile da 300 a 900 euro in funzione delle prestazioni realmente rese dal singolo lavoratore in corso d'anno. Tra i prossimi obiettivi vi è da segnalare la definizione delle modalità di adesione ai fondi di previdenza complementare. A tutte le trattative, e alla loro preparazione, oltre al sottoscritto in qualità di Segretario Regionale del SAVT Trasporti ha partecipato il nostro iscritto Renato Jorioz in veste di consulente tecnico, apportando un prezioso e concreto contributo di idee e di elaborazione grazie alla lunga esperienza sindacale maturata in qualità di delegato SAVT Trasporti nella RSU nonché rappresentante RLS del GEIE del Traforo del Monte Bianco. Infine, la nostra presenza e il nostro intervento nell'ambito del rapporto di lavoro delle Squadre di Intervento Immediato presso il TMB hanno stimolato i lavoratori dipendenti di GSA a costituire la loro Rappresentanza Sindacale Aziendale (RSA). Per il SAVT Trasporti il rappresentante eletto in esito alla recente consultazione è il signor Luca Pellegrino. In conclusione, per il SAVT Trasporti, come per le altre Organizzazioni Sindacali, si è trattato di una esperienza del tutto nuova, che ci ha permesso di crescere e di acquistare nuove competenze mettendo alla prova la nostra capacità di proporre adeguate soluzioni e di condurre trattative complesse nell'interesse dei lavoratori. Una esperienza, non dimentichiamolo, che ha consentito di dare stabilità e certezza di regole ad oltre 60 nuovi posti di lavoro in Valle: un risultato tutt'altro che trascurabile dal punto di vista sociale ed economico, tenuto conto della realtà e dei tempi in cui viviamo.

A.V.C.U.

ASSOCIATION VALDÔTAINE CONSOMMATEURS ET USAGERS

ROSINA ROSSET

Ha ottenuto un notevole successo da parte di tutti la pubblicazione di "Maison", il nostro opuscolo alla ricerca della qualità della casa.

Vogliamo qui ricordare alcuni aspetti ancora da sottolineare e il richiamo a tutti gli utenti per una capillare distribuzione sul territorio.

La casa è per molti il bene di consumo più costoso che si compra nell'arco di una vita.

Il punto è di estrema attualità infatti il Parlamento Europeo ha recentemente stabilito che "la casa di qualità e a prezzi ragionevoli è un diritto fondamentale dei cittadini".

Tuttavia, se per altri prodotti siamo in grado di accedere facilmente ad un gran numero di informazioni, per la casa non è così, non c'è un'etichetta da leggere con le caratteristiche e le indicazioni.

L'informazione poi non sempre arriva al fruitore finale, e cioè al consumatore, sia che affitti, che comperi o che faccia costruire un'abitazione.

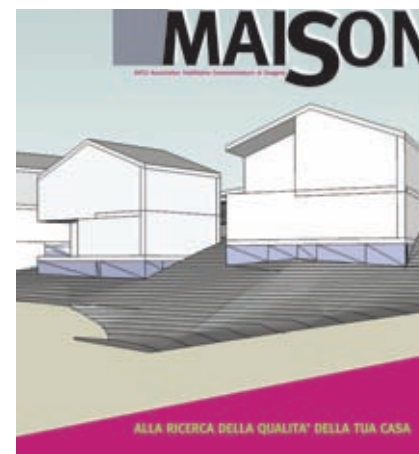
Al consumatore sono messi a disposizione ben pochi elementi per valutare un investimento e, a volte, questi si riducono a mere considerazioni di costo e metrature.

Perciò sono suggeriti al lettore semplici strumenti di verifica empirica da mettere in atto al momento della visita ad un alloggio da affittare o da comprare.

Gli stessi elementi possono essere tenuti in considerazione anche da chi si appresta a farsi progettare o costruire una casa.

Sono illustrati in modo comprensibile le unità di misura in gioco, i valori e i termini di paragone e infine dove ricercare la relativa informazione o a chi chiederla.

L'auspicio è che chi progetta di realizzare una casa possa farlo in modo consapevole avendo a disposizione tutti gli elementi per valutare e per decidere quale abitazione desidera per sé.



Dove sono sparite le bollette della luce?

Ci siamo accorti tutti, noi utenti, che da qualche mese non riceviamo più le bollette della luce.

Allora come Associazione dei consumatori, con Federconsumatori e ADOC, abbiamo chiesto un incontro con Vallenergie e Deval per avere notizie sul notevole ritardo dell'emissione delle bollette della luce.

Nella riunione, che si è tenuta il 18.03.08, le due società hanno fornito delle spiegazioni molto tecniche e, a volte, di difficile comprensione per chi non è esperto in materia.

ADOC, AVCU e Federconsumatori hanno fatto notare il disagio espresso dagli utenti e quindi hanno inoltrato delle richieste precise ed articolate in due punti principali:

- la necessità di spiegare ai consumatori le motivazioni di tale ritardo, rispettando in tal senso il principio della trasparenza

- la possibilità per l'utente di richiedere una rateizzazione totale dell'importo dovuto, consona alle proprie necessità, evitando così che qualsiasi responsabilità ricada sullo stesso utente. In tal senso le associazioni dei consumatori hanno chiesto a Vallenergie di dare la possibilità agli utenti di rivolgersi agli uffici Vallenergie, predisponendo gli stessi con orari e tempi finalizzati ad accogliere tali richieste

Le Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs est l'organisation des travailleurs valdôtains.

Les objectifs du SAVT sont:

- la défense et la promotion des intérêts culturels, moraux, économiques et professionnels des travailleurs de la Vallée d'Aoste et l'amélioration de leurs conditions de vie et de travail;
 - la rénovation et la transformation radicale des structures politiques et économiques actuelles en vue de la réalisation du fédéralisme intégral.
- Afin d'atteindre ses objectifs, le SAVT par la recherche, l'action et la lutte s'emploie à réaliser:
- la protection sociale des travailleurs, leur préparation culturelle et professionnelle, la protection de la santé, la mise au point d'un système de services sociaux adéquat et efficient;
 - la défense du pouvoir d'achat des salariés, l'emploi à plein temps des travailleurs et des jeunes de la Vallée d'Aoste dans tous les secteurs économiques;
 - la parité entre les droits des hommes et des femmes;
 - la prise en charge, de la part des travailleurs, de la gestion des entreprises où ils travaillent et de la vie publique en Vallée d'Aoste;
 - l'instauration de rapports avec les organisations syndicales italiennes et européennes et tout particulièrement avec les organisations syndicales qui sont l'expression des communautés ethniques minoritaires, en vue d'échanges d'expériences de lutte commune.



Le Réveil Social

mensuel, organe de presse du SAVT

Rédaction

SAVT - 2, place Manzetti
téléphones: 0165.23.83.84
0165.23.83.94 - 0165.23.53.83

Fax: 0165.23.66.91

E-mail: info@savt.org

www.savt.org

Enr. Tribunal d'Aoste n° 15
du 9 décembre 1982

Imprimerie

«Arti Grafiche E. Duc»
16 localité Grand-Chemin
11020 SAINT-CHRISTOPHE
téléphone: 0165.23.68.88
fax: 0165.36.00.14

Directeur responsable
Giorgio Rollandin

Coordination Syndicale
Guido Corniolo

Comité de rédaction

Claudio Albertinelli - Pierre-Joseph Alliod
Guido Corniolo - Alessia Démé
Alessandro Pavoni - Felice Roux



SAVT-ÉCOLE

**Fic CGIL - sism CISL - SAVT école - SNALS
della Valle d'Aosta**

COMUNICATO SINDACALE UNITARIO

Accordo su risorse per l'integrazione alunni stranieri nella scuola media



Le Organizzazioni sindacali della scuola hanno sottoscritto oggi, 3 aprile 2008, un accordo con l'Amministrazione regionale, sull'attuazione della l.r. 18/2005 - art. 5 innalzamento dell'offerta formativa nella scuola di base -, e specificatamente in relazione alla piena integrazione degli alunni stranieri nella scuola secondaria di I° grado.

L'accordo prevede che alle scuole medie siano assegnate ore aggiuntive di insegnamento, con completamento di cattedre già nell'organico dell'istituzione, per diverse materie e per un totale complessivo di oltre 200 ore settimanali, ridistribuite in rapporto alla percentuale di alunni stranieri iscritti nella scuola media dell'istituzione.

A tale soluzione si è arrivati dopo un lungo e non facile confronto che ha dovuto coniugare le richieste di parte sindacale, gli obiettivi posti dalla legge regionale in materia di qualità dell'offerta formativa, le norme di tutela del personale e l'autonomia delle istituzioni scolastiche in materia di programmazione degli interventi didattici.

Le Organizzazioni sindacali esprimono la loro soddisfazione per l'accordo raggiunto, al limite dei tempi consentiti per la definizione del nuovo organico 2008//2009, accordo che costituisce un ulteriore tassello per l'attuazione della legge regionale 18/2005 che continua ad essere un fondamentale punto di riferimento per la politica scolastica della Regione.

SAVT-INFORMA

**CASSA INTEGRAZIONE (CIG) E MOBILITÀ
DAL 1.1.2008**

FELICE ROUX

L'importo mensile della Cassa Integrazione Guadagni corrisponde all'80% della retribuzione globale che sarebbe spettata al lavoratore, con un tetto massimo mensile (che vale per la CIG ordinaria e straordinaria). Il tetto massimo di integrazione per l'anno 2008 corrisponde a 858,58 Euro mensili lordi, elevato a Euro 1.031,93 lordi mensili quando la retribuzione (comprensiva delle indennità aggiuntive) utile per il calcolo dell'integrazione è superiore a Euro 1.857,48 mensili.

Per calcolare il netto dell'importo di CIG che si percepirebbe, prendendo ad esempio un lavoratore che abbia una retribuzione mensile lorda inferiore a 1.857,48, si procede in questo modo:

858,58 tetto massimo mensile, a questa cifra si applica la ritenuta previdenziale del 5,84% = 50,14 Euro - pertanto si ha un imponibile fiscale di: (858,58 - 50,14) = 808,44 Euro;

da questo importo vanno detratte le imposte IRPEF e l'Addizionale Regionale di 0,90%= 50,05 Euro.

Il totale netto mensile da percepire in caso di CIG o Mobilità è di euro 758,39.

L'indennità di Mobilità è pari al 100% del trattamento di CIG per i primi 12 mesi e passa all'80% della CIG dal 13° mese in poi.

SAVT-RETRAITÉS

VIE SOCIALE DU SYNDICAT

**Quatrième «Fête du Printemps»
Étroubles - 6 avril 2008**

ANNA BIOLEY

La grande famille du SAVT s'est retrouvée pour fêter le début du printemps dimanche 6 avril à Étroubles. L'organisation était, comme toujours, parfaite et tout le monde a pu visiter le Musée en plein air «À Étroubles avant toi sont passés...» et suivre tous les renseignements fournis par Alessandro Parrella, l'un des réalisateurs de cette intéressante et attrayante initiative qui a accueilli les œuvres de 16 artistes à niveau mondial, afin de mettre en valeur les personnages les plus importants qui sont passés dans la Vallée du Grand-Saint-Bernard.

Après le moment dédié au Seigneur pour le remercier d'être tous ensemble encore une fois, les participants se sont retrouvés dans la petite salle du restaurant «Beau séjour» pour suivre la conférence, tenue par Joseph Rivolin, axée sur les deux vallées du Grand Saint Bernard, ces deux sœurs qui ont eu une histoire assez intéressante avec aussi des moments de gloire tel que le passage de Napoléon (on ne continue pas car on vous transmettra le rapport par entier à partir du prochain

numéro...). À treize heures trente tout le monde a apprécié le repas qui a touché le comble avec le jambon au four, assez savoureux ...et que dire puis de la magnifique salade des prés? - une véritable délice - ...L'après-midi en famille est continué avec les bavardages, les chants et enfin les danses avec l'orchestre «Érik et le Rodzo et Ner». Le compte - rendu photographique a été tenu par Galdino Milliery, par

Alessia Démé et par notre photographe officiel Zublena, qui a pourvu aussi à faire le film.... Merci encore au responsable du Savt-Retraité, Georges Rollandin, pour avoir organisé cette journée qui nous a réjoui l'esprit - culture, conférence et sainte Messe - et fait rajeunir le corps (tout le monde connaît les profondes connaissances latines de Georges et donc: «Mens sana in corpore sano et gaudioso»....



Giorgio Rollandin, Guido Corniolo, Gian Marco Parrella, Alessandro Parrella e Joseph Rivolin.

SAVT-SANTÉ

Percorsi di cura in psichiatria

PIERRE JOSEPH ALLIOD

L'attuazione della riforma psichiatrica (Legge 180 del 1978) ha prodotto in Italia un cambiamento radicale nell'approccio alla psichiatria. A trent'anni dall'avvio di detta riforma si è svolto recentemente ad Aosta un convegno sui percorsi di cura in psichiatria, dall'attuazione della legge fino ad oggi.

CENNI STORICI

La legge stabilisce che gli interventi di prevenzione, di cura e riabilitazione sono svolti di norma dai servizi e presidi psichiatrici extra ospedalieri, prevedendo che i trattamenti sanitari per malattie mentali che comportino la necessità di degenza ospedaliera e che siano a carico dello Stato o di Enti e istituzioni pubbliche siano effettuati nei servizi psichiatrici, ubicati negli ospedali generali, dove devono essere istituiti specifici servizi psichiatrici di diagnosi e cura con dotazione di un numero di posti letto non superiore a 15 per i servizi obbligatori. Tali servizi finalizzati a garantire la continuità dell'intervento sanitario a tutela della salute mentale sono organicamente e funzionalmente collegati, in forma dipartimentale, con gli altri servizi e presidi psichiatrici esistenti nel territorio.

La legge 180 è la risposta italiana alla cura della malattia mentale al di fuori delle strutture manicomiali e sancisce che il malato mentale ha gli stessi diritti garantiti ad una normale persona dalla Costituzione.

SITUAZIONE ATTUALE

In un precedente articolo scritto per il Réveil del dicembre 2006, sottolineavo che in Italia le organizzazioni per la salute mentale sono diffuse ovunque: un centro di salute mentale per ogni ottantamila abitanti. Il sistema di

salute mentale tende a svilupparsi e a sostenersi nell'ambito dei luoghi di ricovero (Spdc) e delle case di cura private. Le strutture residenziali sono circa diciottomila. I luoghi di ricovero sono scollegati dai centri di salute mentale e conseguentemente viene a mancare la prima forma di integrazione che è quella svolta all'interno di un coerente sistema dipartimentale.

Nel convegno cui accennavo in precedenza, organizzato dall'Associazione in difesa degli ammalati psichiatrici (DIAPSI) con il supporto del Consiglio regionale, si sono evidenziati due concetti essenziali:

1. La psichiatria, che è una branca della medicina, deve evolversi per essere sempre attuale ed adeguata all'evoluzione della malattia mentale
2. La famiglia del malato mentale, oltre ad essere maggiormente supportata dalle diverse istituzioni, deve far parte integrante dell'analisi clinica del paziente familiare. Per quanto riguarda la situazione della regione Valle d'Aosta è stato sottolineato che il servizio di salute mentale è strutturato efficacemente nella città di Aosta, ma non offre oggi sul territorio delle strutture in grado di dare risposte sempre adeguate.

COMMUNICATION

**Aoste - mercoledì 14 mai 2008
seize heures**

Salon des manifestations du Palais Régional

**Giovanni Pezzoli,
un homme d'Éducation et de Culture:
un souvenir aux multiples facettes**



SEGUE DA PAGINA 1

più l'INPS come azienda sociale, "cuore e sostanza dello Stato sociale", come qualcuno ha detto. Per questo puntiamo su una comunicazione "sociale" che garantisca imparzialità, evitando dannosi aspetti autoreferenziali e promozionali. Riteniamo, quindi,

ha assunto aspetti preoccupanti. Bisogna su questo insistere, perché tutti si rendano conto che senza le risorse umane, motivate e preparate, diventa impossibile affrontare le complessità e fornire le risposte adeguate alla utenza.

sono 6.311, quelle ai familiari superstiti o di reversibilità sono 9.241, con netta prevalenza - tra queste ultime - delle vedove sui vedovi.

Vi sono, concludendo, anche un migliaio di pensioni strettamente assistenziali, riferite cioè a soggetti ultrasessantacinquenni sprovvisti di reddito.

tra le altre possibili: una diminuzione nelle domande di ricostituzione di pensioni vuole anche dire che al momento della prima liquidazione gli uffici hanno lavorato bene, non essendo così necessario un secondo passaggio sulla stessa pratica. Il minor flusso di domande ha inoltre consentito di abbattere l'arretrato. Infatti la produzione nelle pensioni ricostituite nel 2007 è stata superiore anche alla produzione del 2006 (da 1675 nell'anno 2006 a 1976 nel 2007). Una nota a parte merita il problema della trasformazione delle pensioni liquidate in forma provvisoria in pensioni definitive. E' vero, a volte e anche su richiesta dell'interessato, pur di consentire subito un reddito al pensionato, si liquida la pensione in maniera incompleta (es. mancano documenti, o un foglio matricola del servizio militare o gli ultimi contributi non determi-



che ci si era prefissi come obiettivo nel 2006. In proposito è necessario un forte impegno di tutti (uffici, patronati e cittadini) per il 2008.

Pensioni INPS in pagamento 2007

	Vecchiaia		Invalidità		Superstite		Pensioni/Assegni Sociali		Totale		Totale
	Numero Pensioni	Importo medio mensile	Numero Pensioni	Importo medio mensile	Numero Pensioni	Importo medio mensile	Numero Pensioni	Importo medio mensile	Numero Pensioni	Importo medio mensile	
Pensioni ai lavoratori Dipendenti	11.586	1.096,27	3.822	870,07	7.130	585,73			22.538	862,48	252.701.465
Pensioni ai lavoratori Autonomi	8.212	687,18	2.470	421,41	2.100	324,05			12.782	576,17	96.739.864
Fondo per la tutela previdenziale dei lavoratori autonomi	274	81,35			11	23,22			285	59,87	221.818
Assicurazioni facoltative e gestioni minori	87	291,85	19	261,44					106	266,4	394.659
Prestazioni Assistenziali							970	315,71	970	315,71	3.981.103
Totale	20.159	912,08	6.311	571,52	9.241	525,8	970	315,71	36.881	740,35	353.038.119

molto importante verificare periodicamente il giudizio degli utenti in termini di qualità del servizio resa e percepita.

Un obiettivo per il futuro?

Realizzare il casellario delle posizioni previdenziali attive e dei pensionati. Costruire cioè un'anagrafe unica e generale di tutti i lavoratori, alimentando le informazioni contributive in tempo reale. Questo consentirà l'emissione di estratti-conto contributivi completi e liquidazioni delle prestazioni in tempi rapidissimi, quasi contemporanei alla presentazione delle richieste dei lavoratori dipendenti e autonomi. Con il casellario dei pensionati, inoltre, sarà possibile un monitoraggio dei tempi di attraversamento delle pratiche e dei tempi relativi alla spedizione dei pagamenti delle prestazioni a uffici postali e banche.

Al termine del suo mandato quale giudizio sull'Inps della Valle d'Aosta?

Intanto colgo questa occasione per ringraziare la Direzione della sede, l'Agenzia di Verrès e tutto il personale per la disponibilità e la competenza che hanno dimostrato. L'Inps della Valle d'Aosta, ha un ruolo insostituibile, fornisce risposte adeguate e di qualità ai cittadini, i pensionati e alle imprese. Il vero punto debole è rappresentato dalla mancanza di personale che oramai

Le pensioni in Valle d'Aosta: l'INPS paga circa 353 milioni di euro ogni anno.

Sono 36.681 (dati al 31.12.2007) per un importo medio mensile che supera di poco i 740 euro per tredici mensilità. Il primo dato da mettere in evidenza è la spesa annua sostenuta dall'INPS regionale per il pagamento delle pensioni. Si tratta di 353.038.119 euro (circa 700 miliardi delle vecchie lire) pari a circa 2800 euro per ogni valdostano residente. Sono dati, questi, che mettono l'INPS tra i principali volani dell'economia regionale.

Ma interessanti sono anche i dati riferiti alle diverse categorie di pensionati. Delle 36.681 pensioni in pagamento, 22.538 sono quelle riferite al fondo dei lavoratori dipendenti. Tra queste, le pensioni di vecchiaia e anzianità raggiungono il numero di 11.586. La seconda categoria per importanza riguarda le pensioni dei lavoratori autonomi (artigiani, commercianti e coltivatori diretti), pari a 12.782, di cui 8.212 per vecchiaia e anzianità. Considerando, infine, il complesso delle pensioni di tutte le categorie, rileviamo che le pensioni di vecchiaia e anzianità in Valle sono 20.159, quelle per invalidità

Pensioni:

il confronto tra il 2006 e il 2007. Aumentano le domande di pensione diminuiscono quelle di ricostituzione.

Le domande di pensione presentate all'INPS valdostano nel 2007 (n.2537) sono aumentate rispetto a quelle presentate nel 2006 (n.2429). Su questo fenomeno ha giocato molto la corsa alle pensioni di anzianità, passate (in termini di domande) dalle 1028 del 2006 alle 1142 del 2007. Se invece ci si riferisce alle domande di pensione "accolte", si registra un leggero calo nel 2007, in particolare per le pensioni di anzianità (da 668 a 564) che richiedono adempimenti complessi anche per la certificazione necessaria. Un dato positivo, comunque, va messo in evidenza ed è quello relativo ai tempi necessari per liquidare una pensione. Ad Aosta si liquida mediamente una pensione in 23 giorni dalla presentazione della domanda, ben 12 giorni in meno rispetto alla media nazionale. Mentre le domande di pensione sono aumentate, quelle di ricostituzione di pensioni già liquidate (per assegni familiari non corrisposti o per contributi supplementari, ecc.) sono invece diminuite, passando da 1753 del 2006 a 1586 del 2007. A questo riguardo c'è una considerazione da fare,

	GEN/DIC 2006	GEN/DIC 2007
DOMANDE PERVENUTE		
VECCHIAIA	581	587
ANZIANITA'	1.028	1.142
INVALIDITA'	412	374
SUPERSTITI	408	434
Totale	2.429	2.537
DOMANDE ACCOLTE		
VECCHIAIA	470	468
ANZIANITA'	668	564
INVALIDITA'	141	124
SUPERSTITI	378	378
Totale	1.657	1.534

	GENN/DIC 2006		GENN/DIC 2007	
	PERV	DEF	PERV	DEF
RICOSTITUZIONI				
CONTRIBUTIVE	155	198	144	183
DA SUPPLEMENTO	569	510	641	912
DOCUMENTALI	1.029	967	801	881
Totale	1.753	1.675	1.586	1.976

nanti per il diritto alla pensione). Ma la certezza dei propri diritti in materia previdenziale è fondamentale e non sono accettabili ritardi che hanno ormai superato abbondantemente i 24 mesi

La presente pubblicazione è stata redatta con la collaborazione di Romano Dell'Aquila, Esperto Previdenziale. Il seguito sul numero di maggio del «Le Réveil Social»

ORARI E SEDI PER LA COMPILAZIONE E LA CONSEGNA DELLE DICHIARAZIONI DEI REDDITI MODELLO 730

Rivolgiti con fiducia presso le nostre sedi SAVT dal 17 marzo al 31 maggio 2008 per la compilazione del Modello 730/2008 negli orari indicati (modello unico a partire dal mese di giugno)

UN SERVIZIO DI ASSISTENZA FISCALE RIVOLTO A TUTTI I LAVORATORI E AI PENSIONATI

AOSTA Piazza Manzetti 2

Fino al 31 maggio 2008 dal lunedì al venerdì 8.30/11.30 - 14/17.30

COGNE c/o Bar Licone

venerdì 23 maggio 2008 9.00/11.00

MORGEX Via Valdigne 21

giovedì 2 maggio 2008 9.00/11.00

NUS c/o Municipio

lunedì 19 maggio 2008 9.00/11.00

HÔNE c/o Trattoria Bordet

Fino al 29 maggio 2008 tutti i giovedì 8.30/9.30

PONT-SAINT-MARTIN Via Chanoux 9

Fino al al 31 maggio 2008 tutti i lunedì 8.30/12.00 - 14.00/18.00 tutti i martedì, giovedì 8.30/12 - 14.00/18.00 tutti i mercoledì, venerdì 8.30/12 - 13/17.00

Con la compilazione del mod. 730 si ha il vantaggio di ricevere immediatamente i rimborsi o pagare le tasse direttamente in busta paga o sulla pensione

VERRES Via Duca d'Aosta 29

Fino al 31 maggio 2008 tutti i martedì, mercoledì e venerdì 8.30/12.00 - 14.00/18.00

tutti i lunedì 8.30/12.00 tutti i giovedì 10.00/12.00

CHÂTILLON Via E. Chanoux 39

Fino al 31 maggio 2008 tutti i lunedì e giovedì 8.30/12.00

Presenza nelle valli di Champorcher e Gressoney

MERCOLEDÌ 28 MAGGIO ORE 14: LILLIANES - ORE 14,45: ISSIME, Maison Valleise ORE 15,30: COMUNE DI GABY VENERDI 2-16 E 30 MAGGIO ORE 15,15: CHAMPORCHER, albergo Beau Séjour
MERCOLEDÌ 4-11 GIUGNO ORE 14: LILLIANES - ORE 14,45: ISSIME, Maison Valleise ORE 15,30: COMUNE DI GABY VENERDI 6-13 GIUGNO ORE 15,15: CHAMPORCHER, albergo Beau Séjour

SEGUE DA PAGINA 1

La sicurezza del lavoro e sul lavoro.

Una forte lotta alla precarizzazione del lavoro, sostenendo che la flessibilità lavorativa non può essere intesa come precarietà del lavoro. Il nuovo modello di sviluppo dei mercati globalizzati impone alla nostra produzione sempre maggiore qualità del prodotto acquisibile solo con alte capacità professionali dei lavoratori. La precarietà non permette la formazione, la riqualificazione, l'acquisizione di alta professionalità dei lavoratori. Investire solo sulla diminuzione del costo del lavoro è una politica perdente che blocca di fatto uno sviluppo armonico della nostra economia e della nostra società. Precarietà è sinonimo di minor sicurezza nell'ambiente di lavoro. Le ultime tragedie dimostrano che il cammino da percorrere per dare

maggiore forza all'opera di prevenzione e di sicurezza sul lavoro è ancora lungo. Non bastano serie norme legislative. Sono necessarie maggiori controlli e una nuova sensibilità verso i problemi della sicurezza che coinvolgano i datori di lavoro e i lavoratori. Ogni anno in Italia si registrano 1300 morti sul lavoro ma la situazione complessiva mostra tutta la sua gravità con più di un milione di infortuni ufficiali. Le OO.SS. Confederali ritengono che la salute e la sicurezza nel lavoro dipendano dalla qualità del lavoro e dell'impresa, dal contesto lavorativo e da adeguate norme conquistate e da conquistare, ma soprattutto dalla loro costante applicazione. **Lottiamo e lavoriamo insieme perché prevenire si può e si deve.**

Guido Corniolo